



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 28.09.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **NUMERINI, MENCARONI, LEONARDI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.116**Nomina Rappresentante nel Consiglio dei Giurati del Nobile Collegio della Mercanzia di Perugia”****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri prendiamo posto, buonasera a tutti, apriamo i lavori di questa seduta.

Per prima cosa giustifico le assenze dei Consiglieri Camicia e Scarponi.

Mi corre l'obbligo di ringraziare tutti coloro che – Consiglieri , Personale Amministrativo, personale dei gruppi – hanno partecipato alla settimana della donazione del sangue appena trascorsa.

Credo che questo Consiglio Comunale abbia dato buona prova e possa darne di ulteriore ed ancora migliori nel prossimo futuro, grazie a tutti voi.

Procediamo con i lavori. Al primo punto abbiamo la nomina del Rappresentante del Consiglio dei Giurati del Nobile Collegio della Mercanzia di Perugia.

Procederemo una seduta pubblica in votazione segreta. La parola al signor Sindaco a cui spetta esporre la pratica. Prego, la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Il Rettore del Nobile Collegio della Mercanzia, con nota del 2009, 30 settembre 2009, a seguito della scomparsa dell'Avvocato Andrea Manna, rappresentante del Comune in seno al Consiglio dei Giurati ha chiesto di procedere alla designazione di un giurato nel Consiglio dei Giurati del Nobile Collegio della Mercanzia.

La norma statutaria del Collegio della Mercanzia dispone che un giurato viene nominato dal Comune di Perugia sempre tra persone aventi i requisiti di cui all'articolo 5 dello Statuto.

Tale Giurato è membro di diritto del Consiglio dei Giurati. Esso ricade da entrambe le cariche con la cessazione del Consiglio Comunale che lo ha nominato.

Inoltre l'articolo 5, comma 2, in merito ai requisiti dispone: "Può fare parte del Nobile Collegio della Mercanzia ogni cittadino italiano senza distinzione di sesso o censo che sia maggiorenne, che goda dei diritti civili e politici, nato a Perugia o ivi anagraficamente residente da almeno 15 anni; il quale si sia distinto con le sue attività nel campo sia professionale che sociale o culturale o artistico e che sia notoriamente stimato per la sua probità ed onestà. Quindi dobbiamo procedere alla nomina di un rappresentante.

C'è il parere favorevole di regolarità tecnica, quindi il Consiglio Comunale è l'organo preposto a tale indicazione. Non so se ci sono delle candidature.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parola al consigliere Nucciarelli. Prego consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE

Stralcio dal lungo curriculum della dottoressa Angela Maria Spalazzi Caponi, nata a Roma il 18 gennaio 1980, residente in Perugia in Piazza Michelotti. Ha svolto studi umanistici e si è diplomata presso il Liceo Classico Annibale Mariotti di Perugia nel 1998.

Si è iscritta alla facoltà di giurisprudenza di Perugia conseguente la laurea il 17 giugno 2003, discutendo la tesi: fondazione bancarie ed investimenti imprenditoriali. Relatore il professor Antonio Palazzo.

Dopo la laurea ha iniziato a collaborare presso la cattedra di diritto privato della predetta facoltà di cui era allora titolare il professor Palazzo, predetto. Ora svolge attività di ricerca presso la cattedra di diritto privato e di diritto di famiglia a Perugia con il professor Andrea Sassi. Inoltre collabora anche presso la facoltà di economia e commercio a Perugia, alla cattedra di Diritto privato di cui è titolare il professor Francesco Scaglioni. A Assisi nel dipartimento di economia collabora presso la cattedra di istituzioni di diritto privato e di diritto del turismo di cui è titolare il predetto professor Francesco Scaglioni.

Svolge quindi attività di ricerca che consiste in esercitazioni, seminari. È membro di Commissione d'esame, è stato anche membro In sede di laurea, si dedica all'attività di dottorato e ha la pubblicazione di articoli.

C'è una lunga lista di articoli distribuiti tra il 2004 ed il 2014 che non leggo per amor di brevità ma che è a disposizione di chi lo volesse consultare.

Gestisce insieme alla madre dopo la perdita del padre avvenuta nel 2010 le aziende agricole di famiglie che si trovano nelle zone di Fontignano, Comune di Perugia, Panicale Montebuono . Sono aziende agricole vaste all'incirca 500 ettari tra terreno seminativo e boschivo, molto impegnative per la varietà delle problematiche che derivano sia dall'esteso territorio, sia dalle decisioni da prendere, per le diverse varietà di coltivazioni.

Le aziende producono grano duro, tenero, orzo, erba medica, ci sono impianti di uliveto, circa 1000 piante, di ... (parola non chiara). Ci sono impianti 12 ettari di vigneto realizzate grazie all'idea ed all'impegno del padre che tuttora vengono portati ad avanti.

Dunque il tempo libero si dedica all'arte, in particolare in questo momento sta riportando alla luce i disegni del suo Avo, l'architetto Giovanni Caproni, 1813, 1870, famoso nell'ambito del neoclassico che ha disegnato oltre il campanile di Fontignano anche il teatro di Montecastello di Vibio noto per essere il più piccolo teatro del mondo.

Nella ricerca e nella creazione dell'archivio dedicato ai disegni di Giovanni Caproni è aiutata da esperti del settore, tra cui il dottor Mario Squadroni noto funzionario archivistica. Durante la manifestazione Umbria Libri 2013 è stato presentato il libro 1861 – 1939, l'architettura della Perugia Post Unitaria a cura del professor Paolo Belardi e del professor Simone Bori. In cui si ritrovano in disegni del nonno della predetta persona.

Il 2 luglio 2012 ha ricevuto a Casalina il Pool harvest fellow(?) il cui 3 giugno 2014 è stata presentata come socia dal professor Andrea Bollino all'interno del Rotari di Perugia nell'anno Rotariano 2015 – 2016.

È stata inserita all'interno della Commissione programma di Clab comunicazioni e sito web; nella Commissione Alunni.

Il 19 dicembre 2014 è stata nominata giurata all'interno del Nobile Collegio della Mercanzia.

Si dedica attivamente ad opere di beneficenza ed è infatti sorella del Sovrano Militare Ordine di Malta, delegazione Perugia – Terni. Inoltre all'interno della Delegazione di Perugia del Fai dal 2012 e ha collaborato attivamente alle giornate di primavera ed alla Fai Marathon partecipando agli ultimi tre congressi nazionali che si sono svolti a Trieste, Ivrea e Roma.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli che ha avanzato la candidatura della dottoressa Spalazzi Caproni. Quindi a questo punto se non ci sono... Prego, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, solamente per comunicare al Consiglio che il nostro voto sarà di astensione, perché sarebbe stato ideale, un nostro accorgimento, quanto meno condividere il nome della dottoressa Spalazzi Caproni che ha un curriculum bello, degno, sicuramente per entrare a far parte di questo Nobile Collegio.

Non so neanche se i componenti della maggioranza erano a conoscenza di questo nome, ma quanto meno per avere una condivisione sul nome ed una spiegazione... Per questo il nostro voto non sarà un voto favorevole ma sarà un voto di astensione, perché avremmo gradito quanto meno, visto che l'ordine del giorno è uscito...(interruzione tecniche)... al Comune, potesse essere quanto meno, ripeto, comunicato e condiviso con tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Solo per dire che l'opposizione ha perso un'occasione per condividere un nome di un prestigioso... votare e condividere un nome prestigioso. ... (interruzione tecnica)... anche una virgola da aggiungere, poteva essere l'occasione mancata, perché come sappiamo, come ripetiamo spesso, la cultura per questa nostra città, tutto ciò che ne consegue, il turismo e la filiera economica è ovviamente importante.

Quindi avrebbero potuto con noi condividere.

Entra in aula il Consigliere Cenci. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari, non ci sono altri interventi, quindi io direi che possiamo procedere con la distribuzione delle schede e la chiamata per ordine nominale, per la votazione segreta. Il nome ricordo, l'unico nome avanzato è Spalazzi Caproni. Nomino scrutatori i consiglieri Numerini, Sorcini e Mencaroni. Numerini, Leonardi e Mencaroni. Prego.

PRESIDENTE VARASANO

Si procede con la votazione segreta a mezzo schede per appello nominale.

Invito gli scrutatori Numerini, Leonardi e Mencaroni ad avvicinarsi alla Teca per procedere allo spoglio. Grazie.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti.

Schede nulle: 2

Schede bianche: 9

Scheda: 1 voto per il Consigliere Camicia

Schede per la candidata Spalazzi: 17.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi la dottoressa Spalazzi risulta nominata quale rappresentante del Consiglio dei Giurati del Nobile Collegio della Mercanzia di Perugia.

Escono dall'aula i Consiglieri Mirabassi, Sorcini, Borghesi, Rosetti. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'I.E. dell'atto

L'atto richiede l'immediata eseguibilità, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e dichiaro la votazione aperta. La votazione per l'immediata eseguibilità è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 23 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Cenci, Tracchegiani, Luciani, Perari, Vignaroli, Romizi G.) **6 astenuti** (Bistocchi, Mencaroni, Miccioni, Mori, Bori, Arcudi) **2 presenti non votanti** (Giaffreda, Pietrelli)

L'I.E. è approvata

Delibera n.117

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Massimo Perari, Claudia Luciani, Antonio Tracchegiani, Carlo Castori, Giuseppe Cenci del gruppo consiliare Forza Italia su: "Stipula convenzione con le sezioni locali della Associazioni Nazionali delle Forze dell'Ordine in Congedo per supporto alle forze di pubblica sicurezza."

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo con la trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Ricordo a tutti che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito all'unanimità di portare la pratica 136 /2015 presentata dal Movimento 5 Stelle subito dopo la pratica numero 100. Quindi procediamo con l'ordine dei lavori.

In assenza del consigliere Camicia il primo ordine del giorno da trattare è quello dei Consiglieri di Forza Italia, Perari, Luciani, Tracchegiani, Castori e Cenci sulla stipula della convenzione con le sezioni locali della Associazione Nazionali delle Forze dell'Ordine in Congedo per supporto alle forze di pubblica sicurezza.

La pratica è stata votata in IV Commissione con parere favorevole unanime, non so chi illustrerà l'ordine del giorno tra i proponenti.

Il consigliere Perari, a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. In qualche modo lei ha già illustrato l'ordine del giorno leggendo il titolo. Si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta nello stipulare delle convenzioni con le forze dell'ordine in congedo, così come avviene in molte altre città italiane, è una sperimentazione fatta anche nelle grandi città, Milano, Roma, Napoli. Come sappiamo le il Forze dell'Ordine hanno delle associazioni parallele, quindi persone che in qualche modo durante tutto il corso, durante la loro vita hanno lavorato per l'ordine pubblico e la sicurezza della nazionale in qualche modo sono di mestiere, siccome sono in pensione, è notorio che fino a qualche anno fa andavano anche in pensione comunque molto giovani, potrebbero essere di supporto al problema della sicurezza, per esempio a Roma viaggiano sui pullman dove sono i ragazzini che vanno a scuola, per controllare, verificare azioni di bullismo, potrebbero stazionare davanti alle scuole.

C'è una disponibilità. Qui da noi, vicino, il primo ad averla realizzato una operazione del genere è il Comune di Assisi. Noi abbiamo ricevuto in Commissione il Presidente della sezione dei Carabinieri in congedo, appunto di Assisi, mi sembra che era Carabiniere, non ricordo, Carabiniere o della Finanza, Carabiniere era. Quindi vorremmo che questa cosa fosse fatta anche nella città di Perugia. Dio solo sa quanto ce n'è bisogno, quanto nella nostra città, insieme a tutto il resto del Paese, ma in particolare Perugia ha bisogno di maggior sicurezza, c'è una disponibilità e quindi una raccomandazione, nell'ipotesi in cui, come è auspicio del sottoscritto che l'ordine del giorno venga approvato ed anche a larga maggioranza, auspicabilmente all'unanimità di questo Consiglio, che la Giunta - vedo qui soltanto due membri - non lasci cadere questo ordine del giorno nel cosiddetto dimenticatoio dove spesso finiscono parecchi ordini del giorno, ma siccome c'è una aspettativa da parte dei cittadini su questa problematica, ovviamente tutti sappiamo che l'approvazione di questo ordine dei giorno non sarà risolutivo delle problematiche di Perugia, tutt'altro, però è un segnale ai cittadini, è un segnale ai ragazzi che vanno a scuola, ai genitori e comunque sono convinto che sarà di supporto, di sicuro, di ausilio alle Forze dell'Ordine che hanno ovviamente, giustamente, la competenza ed il compito della sicurezza.

Quindi una raccomandazione in particolare alla Giunta di rendere effettivo, visto che lo fanno gratuitamente, ci sarà bisogno probabilmente di qualche piccola risorsa per la sede, non lo so, ma roba di pochissimo che non cada nel dimenticatoio. Grazie.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Cenci, Miccioni. Entrano i Consiglieri Mirabassi, Rosetti.
I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Non ci sono altri interventi. Quindi a questo punto non mi resta che mettere l'ordine del giorno in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito alla votazione: 24 presenti, 23 votanti, 22 favorevoli (Mignini, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Castori, Luciani, Pittola, Varasano, Felicioni, Vignaroli, Bistocchi, Giaffreda, Mori, Perari, Rosetti, Leonardi, Mencaroni, Mirabassi, Nucciarelli, Pietrelli, Romizi G., Tracchegiani) **1 astenuto** (Arcudi) **1 presente non votante** (Bori)

L'atto è approvato

Delibera 118**Mozione presentata dal Consigliere Carlo Castori del gruppo consiliare Forza Italia su: “Riconoscimento del genocidio armeno nel centenario degli accadimenti.”****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo che stante appunto l'assenza del consigliere Camicia è quello presentato dal consigliere Castori di Forza Italia, su: riconoscimento del genocidio armeno nel centenario degli accadimenti che hanno interessato questo popolo.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità in IV Commissione, la parola al consigliere Castori, a lei la parola.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Già come annunciato dal Presidente la mozione ha come oggetto: Riconoscimento del genocidio armeno nel centenario di accadimenti.

Promuovere anche nelle scuole la corretta conoscenza e la diffusione dei tragici fatti accaduti la notte tra il 24 ed il 25 aprile del 1915 – quindi parliamo di 100 anni fa – nel deserto Siliano, quando il Governo Turco uccise oltre un milione di armeni cristiani, una sorta di vera e propria pulizia etnica.

Anche Papa Francesco, non dobbiamo dimenticare, lui stesso ha messo in evidenza ultimamente questi tragici eventi che hanno colpito il popolo armeno che è da considerarsi la prima nazione cristiana.

Senza dimenticare che soprattutto con la risoluzione nel novembre 2000, la Camera di Deputati ha riconosciuto il genocidio armeno ponendo il riconoscimento del Governo Turco come parte, come condizioni senza la quale... l'ingresso della Turchia nell'Unione Europea.

Ancora oggi il Governo Turco non riconosce quei fatti, né le motivazioni, né le dimensioni riportate dalla storia, punisce con la reclusione sino a tre anni chi pubblicamente ne fa menzione, perché considerato antipatriottico.

Nel dispositivo finale si richiede l'impegno del Comune di Perugia a realizzare una serie di iniziative a ricordo di un dramma per tantissimi anni taciuto e non riconosciuto, nell'occasione della ricorrenza del centesimo anniversario.

La prima iniziativa è nata su proposta del sottoscritto e della mia collega Claudia Luciani, è proprio questa quella di intitolare una via, una piazza, al genocidio degli Armeni, quindi questa è la nostra prima iniziativa. Ci auguriamo che oltre questa nostra iniziativa ci siano altre e che il Comune si impegni sulla questione in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. Qui l'ordine del giorno è più generale, perché poi la proposta intitolazione “vivrà di vita propria” perché seguirà l'iter canonica in Commissione Toponomastica. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Ringrazio il consigliere Castori. Questa è comunque una tematica che per quanto possa sembrare prima la dimensione del nostro Consiglio, a rispetto della politica internazionale ed anche dei fatti della storia di 100 anni fa, l'iniziativa è importante è plausibile.

Tra l'altro ricordata anche da un meraviglioso capolavoro cinematografico che è Ararat di Egoyan . Però quello che mi interessa dire adesso è che noi dovremmo anche essere più attenti nei confronti dei genocidi che sono attuali. Penso sempre che quella stessa area che ora è maturata da una guerra infinita, tutto parte anche da un genocidio di un altro popolo che non è stato mai riconosciuto, neanche da noi che è il popolo Curdo.

Detto questo io personalmente do un voto favorevole a questo ordine del giorno perché ritengo che comunque è anche in queste sedi che noi dobbiamo sensibilizzare la nostra cittadinanza a ricordare la storia anche di fronte alla tristezza proprio dello sterminio di popolazioni intere.

Dispiace, ma questo Presidente non la prenda come una critica, ma come invito a migliorare poi nei lavori, che quest'ordine del giorno è stato presentato tanto tempo fa, perché magari le iniziative da poter porre in essere per commemorare il genocidio armeno potevano essere prese già da parecchio tempo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, la parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Sì, un brevissimo intervento a sostegno dell'ordine del giorno che apprezzo moltissimo, che apprezziamo moltissimo, perché... Io oggi leggendo l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio quando mi sono soffermato su questo argomento, pensando che l'orizzonte quotidiano dell'azione del Comune è appunto occuparsi della vita di Perugia, delle strade, della Gesenu, cose giuste, questo qui.

No, non tutte noiose, anzi tutte, molto molto importanti. Molto importanti, perché è la della nostra città.

Ho sentito dietro un commento della Rosetti che diceva "noiose", assolutamente. Lo hai detto ad alta voce quindi ti ho sentito.

Quando ci si occupa delle strade della Gesenu, della vita culturale di una città, comunque ci si occupa sempre, si parte sempre consapevolmente o inconsapevolmente da delle motivazioni, credo che un ordine del giorno così, dalle motivazioni profonde ci aiuti a fare emergere quelle che sono dentro di noi le motivazioni per cui ci impegniamo anche nell'orizzonte particolare della nostra città, della nostra vita quotidiana.

Quindi grande apprezzamento, fra l'altro, non soltanto un capolavoro cinematografico ma anche un grande lavoro letterario che è la masseria delle allodole, ricorda questi tragici eventi che noi non possiamo dimenticare e dobbiamo anzi, concordo, sarebbe molto interessante che nelle scuole il Comune si facesse carico di promuovere incontri di memoria anche su questi tragici eventi.

Quindi grazie e daremo un voto positivo.

Esce dall'aula il Consigliere Nucciarelli. Entrano i Consiglieri Cenci, Borghesi. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli, io non vedo altri iscritti a parlare, quindi pongo l'ordine del giorno in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli (Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Pittola, Varasano, Felicioni, Luciani, Cenci, Vignaroli, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mencaroni, Mori, Perari, Tracchegiani, Arcudi, Romizi G.)

L'atto è approvato

Delibera n.119**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Lavori socialmente utili e politiche di recupero dei detenuti."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che mente à quello presentato dal consigliere Bori del gruppo PD, su : Lavori socialmente utili e politiche di recupero dei detenuti. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Questo è un ordine del giorno molto rilevante sulla vita del Comune che abbiamo trattato in Commissione Cultura sociale in cui abbiamo dedicato varie riunioni tra cui una con il garante dei detenuti per l'Umbria, il professor Fiorio e con alcuni ricercatori della facoltà di giurisprudenza.

Penso sia ruolo del Comune mettere a disposizione le politiche possibili per il recupero dei detenuti, ancora meglio se questo recupero avviene attraverso lavori che sono socialmente utili e positivi per la città, in particolare penso a quelli sul decoro urbano.

Infatti l'articolo 15 dell'ordinamento penitenziario, permette la possibilità di risocializzazione e di un processo rieducativo del condannato ed a partire dal 2000 la legge dà l'opportunità tramite le norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti, dà l'opportunità appunto ai detenuti di svolgere i lavori anche all'esterno delle mura carcerarie, dove già all'interno svolgevano una serie di lavori utili sia per il recupero che per l'ente carcerario.

Ora c'è la possibilità anche di svolgerli all'esterno, questo è molto positivo, perché anche pochi giorni fa, io su questo richiamo un po' l'attenzione del Consiglio, pochi giorni fa, è stato denunciato dagli operatori che lavoravano all'interno dei carceri dell'Umbria, me comunque ci sono stati numerosi atti autolesivi da parte dei carcerati ed alcuni anche suicidi all'interno dei carceri.

Io penso che questa sia una cosa grave perché l'obiettivo della detenzione è quella di rieducare, quando possibile, risocializzare il detenuto non spingerlo al suicidio o ad atti autolesionistici.

Quindi visto che ad oggi è data la possibilità al nostro ente, al Comune, di far svolgere ai detenuti dei lavori socialmente utili all'esterno del carcere e sappiamo quanto è stato dimostrato, è utile uscire dalle mura carcerarie, noi la scorsa consiliatura siamo stati all'interno del carcere di Capanne. Un'esperienza che, come visita istituzionale forse utile anche riproporre per capire che cos'è effettivamente il regime carcerario e com'è strutturato il carcere all'interno.

Sappiamo quanto è importante uscire dalle strutture di detenzione. Quindi il Comune ha l'opportunità di far fare, di far svolgere ai detenuti dei lavori di decoro urbano, noi sappiamo che i detenuti ritenuti logicamente idonei a poter uscire e svolgere questi lavori, nel Comune di Perugia si occupavano del decoro urbano, nel senso che collaboravano con il cantiere comunale, con le aree verdi per la manutenzione delle mura.

Quindi i lavori che potevano svolgere sulla mura medievale etrusche e collaboravano alla manutenzione delle aree verdi.

Questo è un progetto da riproporre so che nel tempo è stato riproposto, qua l'interno dell'ordine del giorno, che tra l'altro è stato votato all'unanimità e che spero si ritrovi l'unanimità anche in Consiglio Comunale, sono riportati anche dei dati e delle cifre che provengono sia da ricerche che da trasmissioni come report, in cui non solo è stato dimostrato che è positivo per il detenuto potere appunto svolgere lavori socialmente utili, ma è anche positivo per la città perché ha la possibilità di mettere mano al decoro urbano con un lavoro che viene prestato – sostanzialmente – a costo zero, con grande giovamento con la popolazione carceraria.

Quindi dato questo io chiedo al Consiglio Comunale, come è avvenuto in Commissione, di sostenere quest'ordine del giorno ed impegniamo il Sindaco e la Giunta a collaborare con le istituzioni carcerarie, per impiegare i detenuti, ritenuti idonei e non pericolosi, in lavori socialmente utili sia all'interno vanno dall'esperienza per esempio dell'orto sociale che vende all'esterno del carcere, sia appunto all'esterno del Carcere come può essere per il decoro urbano o per attività di piccole manutenzioni o cura delle aree verdi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Concordo.

CONSIGLIERE BORI

Vorrei chiarire che non ho detto costo zero, ma ho detto a costo ridotto. Se ho detto a costo zero mi correggo, dicendo che il costo è ridotto. Comunque io non andrei a ... cioè qui è alla politica del recupero del detenuto, non andrei a sottilizzare su quello. Se ho detto costo zero me ne scuso. Costo ridotto, mi pareva di avere detto questo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Comunque non parliamo fuori microfono. Concordo sul fatto che possa essere utile rinnovare una visita dei Consiglieri al carcere di Capanne, è una cosa molto istruttiva. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Per dire che l'ordine del giorno è condivisibile, è condivisibile sia per lo spirito che per il fatto che si tratta di azioni che il Comune sta a tutt'oggi portando avanti. Anche adesso un cantiere comunale si avvale della collaborazione dei detenuti, ad oggi mi diceva la dottoressa Leombroni (?) ne abbiamo tre che collaborano con il cantiere edile. Quindi questa è un'esperienza nel tempo è stata portata avanti Perché era frutto, se non vado errato, di un accordo, a livello nazionale tra Ministero di Giustizia e Anci Nazionale. L'accordo del 2012. Tale accordo nel 2013 venne recepito dall'Amministrazione comunale che con una delibera di Giunta, in accordo con la struttura penitenziaria di Perugia decise di avvalersi della collaborazione dei detenuti, quindi come dicevo questa esperienza è tuttora in piedi, si sta portando avanti. Certamente allora fu necessario deliberare un impegno di spesa perché era previsto il rimborso per il trasporto ed anche mi pare per il vitto; successivamente, mi è stato spiegato che la cosa è stata fatta attingendo alla legge 13 Regionale. Quindi se questa possibilità permane...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore!

CONSIGLIERE NUMERINI

Se questa possibilità permane l'iniziativa sta dando frutti positivi ed è giusto ed opportuno, appunto, portarla avanti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Sì. Solo per ricordare che, poi lo ha ricordato Numerini, un'esperienza che il Comune di Perugia ha messo in campo negli ultimi anni, il primo protocollo, mi ricordo l'ho firmato io nel 2013, con la direttrice del carcere, la dottoressa Di Mario. È stata un'esperienza positiva, perché è stata messa a disposizione dell'Amministrazione comunale di Perugia un numero di detenuti che ovviamente non avevano compiuto reati, per cui non si potevano muovere dal carcere.

Se non sbaglio in quella fase erano 4 che hanno svolto un'attività a servizio della città.

In quel periodo, come ricordava il consigliere Bori si erano occupati essenzialmente in seno ad un cantiere comunale all'ufficio di interventi di decoro urbano nel centro storico di Perugia, le mura, area verde nel centro storico ed altri interventi di manutenzione e decoro nel centro storico. Alla fine abbiamo fatto una relazione, mi ricordo che era stata un'esperienza positiva. Devo dire anche i detenuti con cui avevo parlato in quella fase più volte erano molto soddisfatti di poter dare un contributo alla città. Il costo era un costo assolutamente ridotto, lo ricordava il consigliere Numerini, ho preso la parola proprio per ricordare questo, ma lo ha ricordato lui. Noi pagavamo solo il rimborso del trasporto, quindi i biglietti eventualmente... (intervento fuori microfono). No l'Amministrazione comunale pagava i biglietti per il trasporto, dal carcere, al centro storico venivano con il pullman e poi tornavano lì, quindi era un costo ridotto.

Il servizio che svolgevano era un servizio non a tempo pieno, se non sbaglio erano sei ora, ma era un servizio che era utile l'avevano fatto in tanti e con tante cose per la città ed era un intervento anche di recupero ne di impegno per i detenuti. Come è stato ricordato ora se riusciamo, se il Comune riesce a proseguire quest'esperienza utilizzando le risorse della legge regionale 13, credo che sia ulteriormente un elemento positivo, perché anche con un piccolo importo che era a carico del bilancio comunale, viene sostituito da risorse regionali, quindi credo che sia utile. Quindi invito il consigliere Numerini, che si occupa di parte del cantiere, del decoro e l'Amministrazione comunale a proseguire su questa strada, soprattutto concentrando lo sforzo e l'impegno dei detenuti sui temi del dee coro perché credo che sia importante, se non ricordo male c'era un progetto che poteva interessare poi è stato interrotto perché non era andato avanti per alcuni mesi, anche un intervento di pulizia delle panchine stradali, perché lì c'è nell'area di San Sisto, c'era l'erba alta, sulle panchine perché la Comunità Montana non aveva modo di intervenire e quindi era un'idea questa, ma magari può essere ripresa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì. Ringrazio gli interventi che mi hanno preceduto, il mio collega Tommaso Bori che ha presentato l'ordine del giorno ed anche i miei colleghi, tutti i colleghi Consiglieri.

È una tematica importante, è una tematica che innanzitutto va incontro ad una problematica che è quella del reinserimento nella società di coloro che escono dal carcere o quanto meno della possibilità di rendere utili, proprio alla società quelle persone che sono in carcere, che stanno scontando una pena.

Tra l'altro la nostra città è anche una città che ha seguito dei progetti all'avanguardia come quello di Confagricoltura che ha portato alcuni detenuti a sviluppare un orto all'interno del carcere di Capanne e poi a vendere i prodotti agricoli nel mercato che si tiene ogni martedì mattina alla sede della Confagricoltura nella strada dei Loggi, zona Balanzano. Credo che questi sono esperimenti importanti, sono esperimenti che rendono la nostra città una città all'avanguardia, una città con un alto senso civico, anche in questa materia.

Sarebbe auspicabile che il Consiglio tutto voglia accogliere il proseguimento di una politica che non è una politica che ha un colore... sì, un'iniziativa che non ha un colore politico ma che è essenzialmente ad alto contenuto sociale, colgo l'occasione per chiedere anche l'assessore Cicchi, visto che oggi è presente, di intervenire in materia e di dare un contributo a questo dibattito, poiché credo che sia lei la persona che poi si occupa di questa materia. Non è lei Assessore? ... (intervento fuori microfono). Chi si è occupato? ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Ha concluso il suo intervento?

CONSIGLIERE MENCARONI

Pensavo che lei fosse la persona.

Esce dall'aula il Consigliere Castori. Entrano i Consiglieri Vezzosi, Nucciarelli. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri interventi, siete voi che sapete com'è andato il dibattito in Commissione. ... (Intervento fuori microfono). Non ci sono interventi da parte della Giunta, quindi a questo punto metto l'atto in votazione. L'ordine del giorno del consigliere Bori in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli (Bistocchi, Mignini, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Luciani, Tracchegiani, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Vezzosi, Vignaroli, Arcudi, Borghesi, Romizi G., Bori, Perari)

L'atto è approvato

Delibera n.120**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Diego Mencaroni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Sicurezza di passeggeri e personale viaggiante di Minimetrò e Umbria mobilità."**

Entra in aula il Consigliere Sorcini. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo. Quello presentato dal consigliere Mencaroni del gruppo del Partito Democratico sulla sicurezza di passeggeri e personale viaggiante di Minimetrò e Umbria Mobilità.

In Il Commissione l'ordine del giorno ha avuto parere favorevole a maggioranza. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Nei giornali, in passato ma anche... non vorrei dire ultimamente... soprattutto con contatti diretti con il personale di Umbria Mobilità, che erano aumentati episodi di violenza da parte di persone, in minorenni.

Quando mi riferisco a Umbria Mobilità voglio innanzitutto specificare che si riferisce non solo al tratto su gomma ma anche al tratto su rotaia. Persone, anche minorenni che cercano di attraversare, tornale al Minimetrò, oppure di viaggiare senza il titolo, oppure di addirittura prendere il biglietto dalle persone che escono dal Minimetrò .

I contenitori per i biglietti che sono posti all'uscita delle stazioni del Minimetrò sono forzati per recuperare biglietti non validi. Inoltre, autisti e personale viaggiante sono stati fatti segno di insulti e minacce da parte di persone sprovviste di biglietto o non intenzione a validare lo stesso presso le obliterate. Valutato che Umbria Mobilità e Minimetrò sono concessionarie di trasporto pubblico nel territorio comunale e hanno un contratto di servizio con il Comune di Perugia, con la Regione Umbria, rilevato che situazioni di prolungata insicurezza andrebbero a detrimento del trasporto pubblico locale, viaggiare senza biglietto, utilizzando biglietti di altre persone causa perdite economiche alle società concessionarie.

Quindi si chiede l'impegno al Sindaco ed alla Giunta, a mettere in campo tutte le energie disponibili affinché situazioni di questo tipo vengano stroncate sul nascere.

Voglio aggiungere che ovviamente questo è un ordine del giorno che ho presentato il 7 gennaio scorso.

La situazione è in parte migliorata poiché già in molti casi sugli autobus di Umbria Mobilità, ora la salita è effettuata solamente dalle porte anteriori, quindi questo già evita situazioni di persone che salgono sprovviste di biglietto. Però è anche vero che purtroppo, come dicevamo, il personale, soprattutto i controllori, spesso si trovano a dovere fronteggiare persone che insultano, minacciano ed a volte passano anche alle maniere forti.

Abbiamo avuto, anche in Commissione il parere di... per esempio anche del Presidente di Minimetrò, che era venuto qui per parlare di tutta una serie di ordini del giorno, tra cui questo.

Ci aveva spiegato come in parte anche la situazione Minimetrò era migliorata, in parte, dicevamo, poiché con il biglietto a tempo, cioè il fatto che un viaggiatore non può utilizzare lo stesso biglietto dopo 20 minuti la situazione era in parte migliorata. Ma soprattutto questo tipo di situazione è difficile per il personale di Umbria Mobilità che viaggia sulle tratte di ferrovie centrali e Umbra che sono le più complicate poiché c'è la possibilità all'interno dei treni dell'ex Ferrovia Centrale Umbra, e tutta Umbra Mobilità, di fare il biglietto proprio all'interno del treno stesso e questo crea delle situazioni di difficoltà.

L'impegno, quello che si chiede proprio al Sindaco ed alla Giunta è di rafforzare e di coordinare insieme alle società concessionarie la sicurezza del personale viaggiante ed anche degli stessi passeggeri.

Perché poi a volte sono i passeggeri stessi ad essere vittime di situazioni di persone che viaggiano sprovviste di biglietto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io trovo opportuno, però non riesco a comprendere... fra l'altro il Comune di Perugia dovrebbe pensare al Minimetrò in primis, visto che l'altro ieri uscendo dal Minimetrò della stazione ho visto 3 persone al prezzo di un biglietto, tutte attaccate, camminavano così. Lì c'è poco da fare. Quindi tu anche le hai viste, lo vediamo tutti.

Trovo difficile... nelle altre città, Roma ad esempio ci sono delle telecamere che controllano, non dico dei controllori lì all'uscita, ma il controllo deve essere ad personam. Perché ecco, tutto mi sarei aspettato meno tre in fila, come se fosse una persona da 150 chili che passa. Quindi non riesco a comprendere, per quanto concerne Umbria Mobilità che cosa deve fare il Sindaco e la Giunta.

Cioè loro fisicamente devono venire giù a controllare o cosa? Perché se telecamere occorre mettere, le mette l'azienda. L'azienda Umbria Mobilità che deve mettere le telecamere, che deve porre in essere delle soluzioni. Non vedo, obiettivamente, io la posso anche votare, perché concettualmente è giusto che venga pagato il biglietto, ma non riesco a capire dal Sindaco alla Giunta, che cosa è giusto o lecito chiedere, sia in termini di impegno personale, sia in termini di impegno economico.

Stiamo parlando di un'azienda. Quindi se mi puoi spiegare che cosa dovrebbe fare il Sindaco o la Giunta, io lo voto più volentieri.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Lei può reintervenire, perché è il suo intervento, visto che prima ha presentato l'atto.

CONSIGLIERE MENCARONI

È chiaro consigliere Sorcini, spesso noi vediamo Umbria Mobilità o quello che è adesso tutto il comparto trasporti, come una cosa nostra, spesso vediamo come un'azienda. Ma a parte questo, è un ordine del giorno generico per chiedere, innanzitutto una sensibilizzazione verso la tematica.

Inoltre, ripeto, un ordine del giorno del gennaio scorso, di acque sotto i ponti ne è passata moltissima. Come dicevo anche il fatto che gli autobus di Umbria Mobilità ora sono autobus che effettivamente ha salita solamente sulla parte anteriore era una cosa che quando è stato portato quest'ordine del giorno non avveniva.

Ma detto questo, è chiaro riconoscere una disponibilità da parte del Sindaco, della Giunta, del Comune stesso, affinché certe pratiche, come quelle che lei fra l'altro ha riscontrato, possano essere evitate.

È chiaro, è una cosa che dipende dall'azienda, ma se noi andiamo a mettere anche la collaborazione, la fattibilità, la messa in campo di qualsiasi tipo di energia affinché queste pratiche vengano, quanto meno ridotte, io credo che sia ideale.

Escono dall'aula i Consiglieri Numerini, Tracchegiani. Entrano il Consigliere Castori. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Mencaroni. Io non ho altri interventi. Quindi a questo punto non mi resta che mettere l'ordine del giorno in votazione, chiedendo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 25 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Castori, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Cenci, Pittola, Pietrelli, Rosetti, Vignaroli, Luciani, Bistocchi, Mencaroni, Felicioni, Vezzosi, Bori, Mirabassi, Perari, Arcudi, Borghesi, Giaffreda, Mori, Romizi G., Sorcini) **1 astenuto** (Varasano)

L'atto è approvato

Delibera n.121**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Refezione scolastica."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dai Consiglieri 5 Stelle, Rosetti, Giaffreda e Pietrelli su: Refezione scolastica. La parola al consigliere Rosetti. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Abbiamo chiesto di anticipare quest'ordine del giorno perché l'argomento della refezione scolastica è un argomento non solo molto sentito è un servizio molto importante, ma essendoci stata la gara è necessario ora andare a stabilire dei sistemi di controllo efficaci di questo servizio.

"Premesso quindi che la mensa scolastica è il luogo strategico di per educare bambini ad acquisire e mantenere uno stile di vita sano da un punto di vista alimentare, che in Italia l'obesità infantile è una delle più importanti emergenze sanitarie, il 25% dei soggetti tra 0 e 18 anni sono in sovrappeso e questi sono dati anche del professor De Feo , professore di endocrinologia all'università di Perugia; la Regione Umbria non è quindi esente dal problema, circa il 35% dei bambini uno su tre è in sovrappeso – obeso, con conseguenze importanti sulla salute e sul sistema sanitario, attualmente l'acquisto delle derrate alimentari avviene con due diverse modalità, quindi prima della gara, acquisto da parte delle associazioni dei genitori ed acquisto da parte del gestore per il centro preparazione pasti di San Sisto.

In materia di servizi pubblici locali la legislazione vigente prevede un monitoraggio permanente del servizio ed una valutazione periodica dell'adeguatezza degli standard di quantità e di qualità del servizio, nonché nel loro rispetto con il coinvolgimento degli utenti dei servizi.

Considerato il valore aggiunto che il protagonismo dei cittadini e genitori dà alla gestione del servizio di refezione scolastica ed il patrimonio di conoscenze e di esperienze accumulato in questo modo negli anni, da parte degli utenti dei servizi che di fatto operano un controllo a monte – questo è l'aspetto molto importante - operare un controllo a monte sulla qualità del servizio.

Vista la procedura aperta per l'affidamento del servizio di mensa scolastica, anno scolastico 2015 – 2016 che sappiamo essere stata conclusa con affidamento del servizio, con questo ordine del giorno impegniamo il Sindaco e la Giunta al pieno rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2 comma 461 della Legge finanziaria del 2008, la legge numero 244 del 2007, al pieno rispetto in materia delle linee guida regionali, a prevedere il coinvolgimento dei genitori nel controllo delle derrate alimentari per tutte le cucine ed i poli, compreso il centro preparazione pasti di San Sisto, ad elaborare congiuntamente alle associazioni degli utenti un sistema di monitoraggio permanente del servizio in ogni sua parte, così come previsto dalla legge, con verifiche semestrali dell'adeguatezza degli standard, semestrali stante la particolare natura del servizio stesso ed anche la durata".

A questo punto aggiungerei "Dell'affidamento del servizio".

"A garantire che il servizio di refezione scolastica prevede la presenza di un'adeguata quota di prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti dai sistemi di filiera corta e biologica, di prodotti DOP, IGP, STG , prevedendo un punteggio premiale per offerte con maggiori quantità dei predetti prodotti, partendo da una valutazione minima.

Che segua il modello nutrizionale denominato dieta mediterranea, come previsto dalle linee guida regionali, consistenti in un'alimentazione in cui prevalgano i prodotti ricchi di fibre, in particolare i cereali, integrali, semintegrali, frutta fresca e secca, verdure crude e cotte, legumi, pesce, olio extravergine d'oliva, uova, latte e yogurt con una limitazione del consumo di carni rosse, di carboidrati semplici e zuccheri, pasta e pane non integrali. Preveda la presenza di un'adeguata quota di prodotti per soddisfare le richieste di alimenti per coloro che sono affetti da celiachia e tutti coloro che necessitano di diete speciali anche per motivi etici e religiosi, all'adozione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti, prevedendo tra gli altri l'adozione di stoviglie lavabili e finalizzate alla progressiva e completa eliminazione della plastica in tutte le scuole.

C'è stata la gara, le percentuali sono state definite, l'ordine del giorno si focalizza molto sull'aspetto del monitoraggio, il monitoraggio è obbligatorio per legge su tutti i servizi pubblici locali, purtroppo questa normativa rimane inapplicata da anni, in realtà soprattutto in alcuni servizi particolarmente importanti come questo, dove il contributo degli utenti può sicuramente aiutare sia nel controllo del rispetto degli standard di qualità che sono definiti dal contratto di servizio, ma anche da quello che era il capitolato speciale, può aiutare ad anticipare il controllo sulla quantità, la qualità, le caratteristiche delle derrate alimentari a monte, sarebbe per noi, assolutamente incomprensibile se questa Amministrazione decidesse di perdere questa occasione che è comunque

importante, cioè trovandosi di fronte a genitori che essendo stati riuniti in associazioni ed in comitati hanno maturato negli anni un'esperienza molto importante sotto questo profilo, è un'esperienza che l'Amministrazione dovrebbe fare sua, quindi costruire questo sistema di monitoraggio permanente, secondo noi è una priorità.

Tanto più oggi che il sistema è stato in qualche misura omogenizzato, quindi è stato reso uguale in tutte le scuole, è necessario assolutamente, che si parta con il piede giusto e che quindi si costruisca un piano efficace.

Importantissimo è controllare che le percentuali definite nella gara dei prodotti siano rispettati e quindi noi speriamo che oggi si confermi quello che è il voto che quest'ordine del giorno ha ricevuto in Commissione, credo che all'epoca in Commissione sia stato votato all'unanimità, confido, proprio perché il Consiglio dia un segno anche di accelerazione perché si proceda secondo queste linee.

Entra in aula il Consigliere Numerini. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Confermo il voto in Commissione quale unanime. Il dibattito, se ci sono interventi, è aperto. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Vediamo che quest'ordine del giorno potrebbe essere anche una riproposizione di quello che è stato in passato il coinvolgimento dei genitori nel controllo delle derrate, ad oggi non accade.

Secondo noi, ma poi anche quello che sarà... ma poi la storia ce lo dirà se la scelta della Giunta sulla refezione scolastica della scuola dell'infanzia è stata una scelta giusta.

A parte la polemica devo dire che è chiaro, si richiamano dei principi fondamentali che devono essere alla base di ogni refezione scolastica. Questo è chiaro, è palese.

Si illustrano delle problematiche che sono quelle dell'obesità, che sono quelle di una popolazione che per una sorta di pigrizia mentale è proiettata al nutrimento attraverso cibo spazzatura, soprattutto le prime vittime sono proprio i giovani, i ragazzi che sono ammaliati da tutta una serie di problema, da quelle grandi multinazionali che senti ovunque e comunque, anche quando si parla di cibo sano.

Sarebbe importante poi dire alcuni esempi che alcuni comuni a noi prossimi, stanno portando avanti, io penso per esempio a quello che sta facendo il Comune di Corciano con gli orti sociali, con cibi che provengono proprio dagli orti sociali stessi.

Quindi come è già avvenuto in Commissione l'ordine del giorno è condivisibile, assolutamente. Quello che ci preme di nuovo dire, di cui ci interessa parlare è proprio... non per ributtare benzina su un fuoco che credo ancora non sia spento, tutto questo debba essere poi visto alla luce di questo anno di prova che l'Amministrazione si è data per la nuova gestione delle mense.

Noi avevamo detto che per esempio, è stato citato il polo di San Sisto che sembrava un polo diverso rispetto agli altri, eppure adesso sono tutti uguale perché siamo arrivati tutti alla situazione San Sisto. Problemi ce ne sono. Ce ne sono sotto molti punti di vista. Perché innanzitutto il nostro servizio non è più economico del precedente anche se la fantomatica Commissione per la revisione della spesa l'aveva definito come uno dei più grandi problemi delle spese del Comune.

Ricordo testualmente quello che si diceva, il problema della refezione scolastica, dei costi della refezione scolastica è che è gestita dai genitori dei comitati mensa.

Ora, vedremo quello che succederà da qui ad un anno, però sembra che il Comune vada a spendere qualcosa come 70 mila euro, forse 90 mila se consideriamo anche l'acqua che paga il Comune poi. Perché è acqua che è nelle scuole che sono di proprietà del Comune.

Quindi non è più economico, non rispetta neanche quelli che sono i principi ed i parametri della cosiddetta carta di Milano che abbiamo tutti firmato con grande enfasi, purtroppo. Soprattutto far sì che poi i principi che sono indicati in questo ordine del giorno, buona parte non vengono rispettati. Io mi auguro che a sangue freddo riusciamo a riflettere bene, tutti quanti, su quella che è stata la scelta e che magari tornate indietro.

Tornare sui propri passi non è assolutamente una... è riconoscere un errore potrebbe significare anche per l'Amministrazione un punto a favore di quella che è poi l'immagine del Comune di Perugia stessa.

Quindi riconoscere che magari l'esperienza che è stata portata avanti fino ad ora era un'esperienza positiva.

Noi ci auguriamo questo e speriamo che poi questi principi vengano adottati in quello che sarà la refezione scolastica del futuro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, la parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Sarò brevissimo per sottolineare ancora una volta che il discorso economico è un discorso di secondaria importanza, risparmio o non risparmio la posizione dell'Amministrazione è che da un punto di vista giuridico quel sistema non poteva essere portato avanti.

Quindi il discorso del risparmio o meno viene in qualche maniera in secondo piano, posizione che tra l'altro è stata avvalorata, se ricordate dal pronunciamento anche dell'Anac, quindi da questo punto di vista ribadiamo la scelta e le motivazioni che hanno portato a questa scelta.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, è un ordine del giorno condivisibile, in qualche maniera ha visto un pochino anche la partecipazione della maggioranza nello stendere il dispositivo.

Noi vogliamo il coinvolgimento dei genitori, Giunta e maggioranza hanno tutto l'interesse che i comitati partecipino a questo, ovviamente nei limiti e nelle forme consentite dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

La premessa è che l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle è condivisibile. Quindi almeno così nell'ultima formulazione, credo che abbia subito qualche modifica. Quindi da questi banchi avrà il nostro voto. Però la discussione secondo me è andata un po' fuori tema a partire dal capogruppo Mencaroni, per poi arrivare... se non capisco male, a me pare che l'ordine del giorno si occupi soprattutto della qualità del cibo che deve essere dato ai ragazzi, indipendentemente dalle vicende ultime che hanno visto coinvolta l'Amministrazione per l'appalto e via dicendo.

Però mi corre l'obbligo di intervenire perché, anche a seguito delle parole, non me ne vorrà il capogruppo consigliere Numerini, però personalmente chi vi parla non era della stessa identica opinione per due ordini di ragioni.

Intanto la questione tecnico giuridica è molto più complessa, a mio giudizio, a mio sommo giudizio di come è stata rappresentata, se vogliamo anche dall'Amministrazione. Certo che c'erano delle problematiche legate anche a questioni tecnico – giuridico, ma come tutti noi sappiamo, spesso sono problematiche così complesse e dare una voce univoca ad una problematica è molto spesso impossibile.

Il discorso del costo a mio giudizio non è un elemento secondario, almeno per così come si era sviluppata la discussione, visto che questo doveva comunque produrre dei risparmi, quindi non è un elemento del tutto... certo non è tutto, non è tutto perché in primo luogo c'è il ragionamento della qualità dei cibi che vengono dati ai bambini e poi ovviamente il costo. Però per come era stata messa e prospettata, la situazione non era un elemento del tutto secondario. Visto che il nostro Paese non naviga in acque buone per l'enorme debito pubblico, questo l'ho detto anche stamattina nella conferenza stampa che si è tenuta in Provincia con i noti di questo ente di secondo livello, tutti noi... da cittadini dobbiamo porci il problema dei costi della Pubblica Amministrazione, perché spesso in Italia ciò che era nostro, che era privato, che era nostra famiglia, veniva curato e viene curato bene, ciò che è di tutti ed è pubblico poi non si capisce perché, come se qualcuno poi non si sa chi paga, come se questo... c'è un po' questa mentalità diffusa in Italia, diciamo con molta chiarezza.

Qui il problema dei costi non è secondario per niente, anche se viene al secondo posto. Prima la qualità dei cibi e poi comunque la problematica dei costi, perché era uno dei motivi.

Terzo pubblico, quindi io mi rendo conto che sto andando leggermente fuori tema, ma perché lo hanno fatto anche gli altri Consiglieri. Terzo punto; anche se in questi giorni l'economia della Germania è messa sotto accusa per una serie di problematiche, però in Germania, nell'economia c'è un sistema di larga partecipazione dei lavoratori nelle aziende che mi trova molto favorevole.

Noi dovremmo cominciare ad applicarla alle nostre aziende caro Mencaroni, perché sono convinto che se i lavoratori della Gesenu piuttosto che di Umbria Acque facessero parte dei Consigli d'Amministrazione, possedessero le quote di quelle società, ne troveremmo molti di meno in giro nei bar di Perugia, la mattina, forse non ci sarebbero per niente, perché sarebbero anche responsabilizzati ovviamente nella loro quota parte di lavoro. Questo è per dire che io personalmente aderisco ad un sistema economico un po' diverso che è quello della responsabilizzazione dei lavoratori che è quello della forte partecipazione. Quindi per venire agli asili, i comitati pur essendoci al fondo qualche problema di uso di queste risorse pubbliche, che non voglio negare e sottacere e che ha fatto sì che l'Amministrazione rivedesse un po' la questione, però io ero per una larga partecipazione dei comitati genitori, perché ci si lamenta che poi nelle scuole di secondo, terzo, dei gradi superiori i genitori partecipano poco, io sono per una larga, motivata ed anche reale partecipazione alla vita delle scuole dei genitori.

Concludo dicendo che ci sarà, dai banchi della maggioranza un voto favorevole così come l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, mi scuso se sono andato leggermente fuori tema, ma perché indotto dagli altri interventi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Il tema delle mense è un tema molto serio ed al momento è un tema caldo nella nostra città, infatti abbiamo visto dalla stampa, parlando con i genitori che le problematiche che immaginavamo sarebbero emerse, sono emerse e con violenza purtroppo .

Anche in questi giorni ci sono serie difficoltà, poi le riporteranno i genitori alla Giunta che in teoria dovrebbe ascoltarli e non solo parlargli sopra la voce.

La questione dal mio punto di vista è complessa ed abbiamo cercato di affrontarla nella Commissione competente.

Noi avevamo un sistema che era un sistema virtuoso, che era un sistema che da 25 anni riusciva ad unire la partecipazione civica dei genitori assieme al controllo, alla scelta della qualità del cibo, all'interagire con l'A.S.L. che controllava le grammature.

È stato detto che i genitori facevano la spesa, una cosa falsa, fatta a posta per screditarli. È logico che nessuna madre è mai andata nei negozi a ritirare quintali di carne e portarli nella mensa. Lo facevano i fornitori direttamente.

La questione era un'altra che in questo modo si garantiva la partecipazione, il controllo e la qualità ed il risparmio. Risparmio che purtroppo qua non c'è minimamente.

Abbiamo rivisto il sistema perché spinti da due questioni e trovavano personalmente me contrario ad entrambe. La prima era una illegittimità che veniva millantata su cui ha già parlato il consigliere Perari, un illegittimità che in realtà non c'era, semplicemente non c'era la volontà di trovare delle soluzioni, quindi una non illegittimità ma che è stata usata come paravento. La seconda questione che veniva sollevata era quella dei risparmi, tanto più che nelle mense troviamo un capitoletto, nella relazione spending review troviamo un capitoletto dedicato alle mense, c'è stata dedicata anche una seduta della Commissione spending review, in cui veniva spiegato che ci sarebbe stato un grande risparmio dal nuovo sistema. Adesso si fa retromarcia, si affida un po' al consigliere Numerini, ai Dirigenti, l'onere di dire che quello che è stato detto non era vero.

Infatti abbiamo sia i verbali della Commissione, sia gli articoli dei giornali in cui il Dirigente preposto spiegava che il risparmio doveva essere all'incirca di 200 mila euro.

A parte che sarebbe stato un risparmio irrisorio su un servizio che costa milioni di euro e credo che qualunque genitore alla richiesta di aggiungere 5 euro alla quota che versava mensilmente avrebbe accettato. Ma in quella Commissione, appunto prima la spending review possiamo leggere la relazione proposta dall'Assessore, in cui si dice che ci sarebbero stati ingenti risparmi da questo nuovo sistema, che non ci sono purtroppo e lo dimostrano i conti fatti se non addirittura c'è un aumento dei costi, il paradosso si trova in questo. Ma poi lo vedremo perché le somme si tirano all'ultimo.

Il Dirigente competente che era venuto in Commissione a dire che c'era stato un risparmio di 200 mila euro, lo ha detto da quelle sedie. Adesso è stato ritrattato tutto ed è stato spiegato che non c'è alcun risparmio.

Quindi insomma, dei due motivi per cui è stato rivisto il sistema nemmeno uno era vero, fondato e buono.

Ad oggi noi ci troviamo con questo appalto di un anno rinnovabile per un anno e con delle serie difficoltà nella gestione, perché lo si vede da quello che succede nelle nostre mense. Io vorrei porre però l'attenzione perché troverei semplicistico – come dire? – scaricare la colpa da il Comune, l'attuale Giunta, dall'Amministrazione ad il gestore delle mense, sarebbe un'operazione di semplificazione che non si può fare. Perché lo stesso gestore, quello di Corciano, in cui il sistema è ben diverso e se permettete è un sistema virtuoso notevole, perché il Comune ha messo a disposizione i terreni del Comune non utilizzati in cui ha prodotto posti di lavoro facendoli coltivare. Quindi i terreni utilizzati sono comunali, si creano posti di lavoro, gli ortaggi ed la frutta prodotta lì vengono utilizzati nelle mense del Comune, quello che non viene... il gestore, il Comune quello che non utilizza lo dà alle famiglie bisognose, il surplus viene dato; all'interno della scuola quello che i bambini nel mangiano viene riportato a casa della famiglia che paga il servizio che può appunto consumarlo, un sistema totalmente diverso con lo stesso gestore, infatti il problema di Perugia era sbagliato come era stato fatto il bando. Mille volte è stato detto all'interno delle Commissioni e mille volte non è stato ascoltato. Ma non da parte mia o degli altri Consiglieri che poteva essere considerato strumentale, ma da parte dei Genitori che erano preparati, competenti e che hanno sempre evitato di cadere nella trappola delle provocazioni che venivano fatte, da poco un Consigliere regionale ha spiegato che il bambino deve applicare la regola del "magna e sta zitto", prima è stato spiegato dai membri della Giunta che erano politicizzati i genitori, mentre in realtà loro facevano soltanto il loro compito. Cioè garantire ai propri figli la qualità migliore.

Ora, noi ci troviamo in un sistema il risparmio non c'è, anche c'è un aumento della tassazione per le famiglie, purtroppo, perché come abbiamo già visto nella Commissione sui fondi per le attività extrascolastiche, tutti i risparmi che venivano tutti dai comitati mensa ed utilizzati per pagare le attività extrascolastiche o il materiale o le manutenzioni delle scuole questo non può più essere fatto perché non ci sono più quei risparmi. Quindi abbiamo prodotto addirittura un sistema che non risparmia ma che sposta ed aumenta le tasse a carico dei cittadini. Tutto ciò non va, non funziona, per cui ben venga questo primo passo con l'ordine del giorno che io voterò, ritengo però di sottolineare una cosa qua. Credo che il dibattito su un tema così importante richieda, quanto meno la presenza del Consiglio Comunale che vedo un po' decimato e soprattutto la presenza, dato che – come potrà testimoniare chiunque è stato anche dell'ultima riunione del 23 – si è rotto un rapporto di fiducia che poteva esserci tra i genitori e la Giunta. Io ritengo che sia utile e penso che sia necessario la presenza del Sindaco come Primo Cittadino che ha interloquuto con i comitati dei genitori, ritengo che sia utile la sua presenza all'interno di questo dibattito e vorrei anche conoscere la sua posizione sulle questioni che abbiamo appena illustrato, perché effettivamente c'è stata un'ambiguità di fondo con chi rassicurava i genitori e dall'altra parte chi faceva il poliziotto cattivo e non li ascoltava, anzi ogni tanto li denigrava pure.

Quindi dal mio punto di vista è necessario che a questo dibattito prenda parte anche il Primo Cittadino e per quello dopo formalizzerò la richiesta ai proponenti di rimandare la votazione per il lunedì successivo e di chiedere la presenza del nostro Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori, la parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Niente la vicenda è nota, è di lunga data, anche un po' dolorosa nella sua trattazione Assessore. Sa che mi rivolgo principalmente a lei quando prendo parola su quest'ordine del giorno, perché lei... Inizialmente questo ordine del giorno l'ho presentato e letto io, si ricorda? Nelle prime sedute. Poi è passato al mio capogruppo perché ci deve rappresentare.

Noi riteniamo che sia importante questo ordine del giorno. Quest'ordine del giorno... Molte cose di quelle che volevo dire le ha dette già Tommaso Bori, ma volevo tornare al cardine dell'ordine del giorno.

Cosa chiede quest'ordine del giorno? Chiede due cose principalmente; A) la qualità sui cibi; B) il controllo da parte dei comitati dei genitori sull'andamento stesso dal momento dell'acquisto dei cibi fino al consumo stesso da parte dei bambini.

Il problema vero è che ad oggi, nonostante questa esternalizzazione che abbia portato tutti i poli ad essere esternalizzati, quindi come diceva il consigliere Mencaroni, come quelli di San Sisto, noi chiaramente dobbiamo essere attenti, lei in primis, poi noi, ma soprattutto i genitori e chi eroga il servizio, che questo livellamento non sia un livellamento verso il basso e che questa qualità che noi chiediamo in quest'ordine del giorno e che speriamo sia votato da tutti, sia effettivamente un fiore all'occhiello visto che avete esternalizzato e fatto questo esperimento che noi vogliamo ritenere tale, perché ci auguriamo che qualora questo esperimento non dovesse funzionare, in qualche modo si possa trovare la via di tornare al passato.

Perché se è pur vero che dal punto di vista legale, come ha detto bene il consigliere Numerini, avete dimostrato, i vostri tecnici avete dimostrato che non potesse più continuare quel modello, è pur vero che la legge, come ha detto il consigliere Perari, che tra l'altro ricordo essere un Avvocato e membro della maggioranza, la legge può essere interpretata e che ci possono essere tempi affinché, ripeto, l'ho detto varie volte in Commissione, sarà il quindicesimo intervento che faccio su questo argomento, è che fondamentalmente si possa trovare una via legale affinché questi comitati, in questo tempo che intercorre in quest'anno di esternalizzazione possa trovare le forme giuridiche affinché possa essere affidato loro questo servizio.

Mi ero segnato alcune altre cose perché, effettivamente ce ne sarebbero fin troppe da dire. Anche perché, fondamentalmente molti punti di quello che... voglio dire, voi oggi portate come motivazione a questa esternalizzazione vanno poi controllati. Innanzitutto il risparmio, perché ad oggi ci sono dei passaggi che mi mancano in quanto poi c'è stata una riunione anche con i Comitati dei genitori la scorsa settimana.

Io non c'ero, era fra l'Amministrazione e i genitori, quindi magari altre cose sono state dette alle quali magari noi abbiamo assistito o siete andati avanti nella vostra discussione. Però questo risparmio, per quanto mi compete deve essere dimostrato, perché se è pur vero e c'è il consigliere Perari che il risparmio sia fondamentale in Comuni come il nostro in difficoltà economiche, non è su poche centinaia di euro, qualche migliaia di euro che si risparmia eventualmente, ripeto, va dimostrato, dalle mense, la qualità del servizio che viene dato ai bambini, che si possa fondare la virtuosità del bilancio comunale stesso.

Non è lì che dobbiamo andare a risparmiare evidentemente, se questo sistema non dovesse funzionare, se questa esternalizzazione dovesse dimostrare che la qualità che offriamo è inferiore a quella che ci aspettavamo.

Quindi io devo – come dire? – farmi carico di trametterle questo senso di responsabilizzazione che viene chiesto dai genitori nei suoi confronti. Perché le lamentele come sa, sono moltissime.

Io ho letto varie cose, si va dalle acque del rubinetto non filtrate, servite in brocca, io le faccio alcuni esempi di quelli che ho sentito, cibo ed acqua serviti fino alle 13 e 30 e non più; quantità di cibo ridotte e così via.

Io posso pensare che alcune volte queste cose possono sembrare strumentalizzate dai comitati, altre volte quando vengono da genitori che so essere lontani da queste dinamiche, è chiaro che l'Assessore in primis, ci aspettiamo che possa girare fra queste realtà, ma girare in maniera veramente importante, impegnarsi a fare questo, visto che veramente forse la questione su cui si è più dibattuto è un intero anno e possa dimostrarci che non è così. Cioè non basta dirlo, non basta dirmi che ci sarà un risparmio, non basta dirmi che ci sarà la qualità di quello che viene offerto, va dimostrato a questi genitori. Cioè va dimostrato senza che sia controvertibile questa possibilità, perché se evidentemente invece sarà controvertibile allora l'Amministrazione, come è stato chiesto dovrebbe fare un passo indietro e dire: "Effettivamente avevamo un sistema che funzionava, che forse scostava un po' poco di più, forse legalmente aveva qualcosa che dobbiamo correggere, ma è un sistema al quale conviene tornare".

L'esempio di Corciano non è peregrino, perché Corciano, certo è un ambiente molto più piccolo, offre la possibilità di orti urbani, la qualità del cibo che viene dato alle mense e tutto quanto, ha fatto bene Tommaso a citarlo, è chiaro che Perugia è una grande città, è difficile pensare che degli orti urbani della città si possano trovare le materie prime da dare a tutte, chiaramente, le nostre strutture pubbliche e quant'altro.

Però voglio dire, è anche chiaro il fatto che Assessore, rischiare di passare un sistema che comunque funzionava, che era ben visto, che era un sistema, tra parentesi virtuoso, per quanto in qualche maniera potesse produrre un costo leggermente superiore, ma avesse di sicuro la qualità del cibo offerto di alto livello, un controllo dei genitori e quant'altro. Prendersi questa responsabilità, presuppone poi portarla avanti questa responsabilità, cioè avere l'onere di dovere dimostrare di avere fatto bene. Non si può sottrarre a questo onere. Cioè questo glielo chiediamo con forza da questi banchi oggi, perché che passi quest'ordine del giorno, che si adotti la dieta mediterranea, che si consumi poca carne rossa... c'è anche scritto dai genitori, questo controllo dai genitori va fatto e spero che non ci sia strumentalizzazione né da parte loro né da parte vostra, perché noi siamo qui in un ruolo politico del fatto. Noi lo seguiremo, questo è solo il primo ordine del giorno, speriamo di non dovere ricorrere a farne continuamente sull'argomento, perché la cosa è molto sentita e non può esaurirsi in un semplice ordine del giorno in cui gli si chiedono due cose, le portiamo avanti ad acqua di rosa perché con questo ordine del giorno non potrà finire qui, certamente se non sarà dimostrato in maniera incontrovertibile che le cose andranno sicuramente meglio di come ci segnalano in questi giorni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Pittola.

CONSIGLIERE PITTOLA

Grazie, Presidente. Noi condividiamo, almeno il nostro gruppo, l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle.

Comunque quello che mi dà fastidio fortemente è la strumentalizzazione che viene fatta. Quando poi ci sono di mezzo dei bambini, perché io credo che dopo 10 giorni, una settimana che è iniziata la scuola, già sui giornali si proclamava che i bambini avevano fame, che l'acqua che usciva dai rubinetti era arrugginita, cioè il tempo che forse neanche qualcuno aveva iniziato e già grandi articoli sui giornali.

Io sinceramente mi sono presa la briga di parlare con alcune educatrici, perché poi i bambini escono che hanno fame, i genitori dicono che hanno fame, allora ho parlato con alcune educatrici. Diciamo che è vero, c'è meno carne, però in fondo che dobbiamo mangiare meno carne ce lo dicono tutte le salse, anche i famosi oncologi di fama internazionale. È un mangiare, forse più sano, ci sono cose che a casa non si ha tempo di fare, tipo il farro, tipo i legumi, che i bambini tra l'altro – così mi è stato riferito – mangiano anche molto volentieri.

Poi c'è anche la carne, c'è due volte il pesce, i bambini sono tranquilli e mangiano. Cioè io non so adesso... quello che a me sfugge di tutta questa cosa, ma prima chi è controllava veramente? Cioè noi... appunto i genitori controllavano, i genitori controllavano, noi siamo sicuramente sulla buona fede dei genitori perché erano i propri figli, ma c'era un controllo sul controllo dei genitori? Per carità io sono profana, non voglio assolutamente mettere in dubbio niente, ma c'era alla fine... sicuramente erano in buona fede, ma dov'è che noi vediamo la vera qualità di questi genitori? Dove sta? Poi qualcuno me lo spiegherà. Per carità non voglio...

Credo che questa Amministrazione, sicuramente gli sta a cuore la salute dei nostri figli, perché è il nostro futuro, però nello stesso tempo deve coniugare quello che è ora il rapporto qualità – prezzo. Cioè avere una qualità ottima ad un prezzo giusto ed equo. Poi non ci dimentichiamo che tra l'altro vengono pagati e l'Assessore eventualmente mi smentisce, solo i pasti consumati che non è poco. Perché poi succede che arriva un'epidemia o lo streptococco e i bambini di una classe viene decimata, a differenza di prima chi non c'è... il Comune non paga. Sì è così. Per cui, io credo che prima di arrivare a giudicare eccetera, prima di tutto ci vuole il tempo, io penso che questo è buon senso.

Probabilmente come prima andava benissimo, ma anche questo metodo che poi tra l'altro è quasi in tutta Italia, adesso non credo che... forse è giusto che aspettiamo, vediamo, ma ci vuole qualche mese. Non credo che dopo una settimana possiamo già giudicare, grazie. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pittola. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Avendo avuto la fortuna di amministrare la città di Perugia, come avete visto il mio approccio è molto pragmatico e non ideologico, assessore Calabrese ed assessore Waguè.

Non ho mai affrontato le questioni in maniera ideologica, invito l'Amministrazione a fare altrettanto, perché mi sembra che questa tematica abbia una premessa che è molto legata ad una visione ideologica della società e poco alla concretezza delle cose. Presidente!

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Allora, diciamo io credo che anche i toni del Consiglio Comunale che sono molto misurati, a parte qualche scivolata, anche l'approccio del Consiglio Comunale, molto diverso rispetto ai primi incontri della Commissione del Consiglio Comunale in cui discutevamo di questo tema, sia un segnale evidente, un segnale per cui il tema è reale, il tema che emerge nella discussione nella città è assolutamente significativo ed interessa i cittadini.

Devo dire, avendo conosciuto ultimamente, avendo parlato con un po' di genitori, fra l'altro molti mi dicono: "Guarda che noi al ballottaggio abbiamo votato per Romizi". Quindi diciamo dipingere come i Comitati mezza di Perugia, come una colonna del KGB che vuole incunearsi e far cadere l'Amministrazione Romizi è una visione del tutto ridicola diciamo.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Se non si riesce a parlare mi tocca dare fastidio. Questa visione per cui adesso le spie del KGB Stasi si sono nel comitato mensa per destabilizzare il primo governo di destra della città di Perugia... Assessore Calabrese concordi con me, è un'immagine un po' pittoresca.

Quindi io credo questo. Noi dobbiamo affrontare questa discussione in maniera il più serena e pragmatica possibile. Credo che al punto in cui siamo arrivati della discussione, l'ordine del giorno della consigliera Rosetti sia utile, perché consente di coinvolgere in maniera più incisiva i genitori, però credo che obiettivamente, diciamo, la discussione in queste settimane si è poggiata su due o tre cose. L'irregolarità giuridica e Amministrativa delle procedure che venivano seguite precedentemente.

Come diceva giustamente il consigliere Perari, adesso la questione giuridica, il quadro normativo è così articolato, complesso, non essendo né giurisprudenza, né cassazione che sia espressa sul Comune di Perugia che il tema è molto scivoloso.

Quindi se c'era la volontà dell'Amministrazione comunale della città, di seguire un percorso, senza farsi stratonare dalle paure di dirigenti che devono assumersi le responsabilità del proprio ruolo e non cominciare a tremare ogni volta che c'è un problema in città, perché a quel punto si va a fare l'orto, non si fa il Dirigente del Comune di Perugia, credo che, 1) la questione giuridica è ancora tutta sul tavolo e non è stata risolta; 2) il tema che era stato evidenziato come il tema che doveva essere all'avanguardia, per cui si faceva quella scelta, insieme al tema giuridico era il risparmio.

Io segnalò molto sommessamente che si era parlato di 250 – 300 mila euro di risparmio, il dottor Zampolini in questa Commissione seduto al posto dell'assessore Casaioli, da 1 milione e 2 si scendeva a 930 mila, 940 mila euro ed io ho detto: Qualora anche ci fosse questo risparmio che io sospetto che non ci sia - ed in effetti si è dimostrato non esserci - voi non tenete in conto, assessore Waguè e questo è un tema che ti invito ad affrontare e risolvere, perché diventa un problema, che con quelle risorse è un problema serio per le famiglie, per i bambini, per il Consiglio Comunale, per la città di Perugia. Con le risorse che si risparmiavano dall'acquisto delle derrate alimentari si facevano nelle scuole materne di Perugia le attività extrascolastiche, quindi soprattutto... attività motoria, attività inglese ed attività musicale.

Se quelle risorse non ci sono più vi dovete attivare per studiare un modo per non incidere ulteriormente dopo il danno fatto dall'arretramento rispetto agli acquisti, sulle famiglie per fare attività extrascolastiche.

Perché ci sono famiglie che a Perugia non si possono permettere ulteriori spese per le attività extrascolastiche.

Quindi le ideologie, affrontiamo il tema di come consentire ai bambini di Perugia fare inglese, attività motoria ed attività musicale così come hanno fatto i bambini che andavano alle scuole materne negli anni scorsi, fratelli più grandi e cugini più grande, perché sarebbe una discriminazione gravissima.

Sulla qualità del cibo, si può aspettare. Io adesso, diciamo il bando, le cose... però obiettivamente io ho sentito un po' di persone, in questa fase c'è un insoddisfazione complessiva, perché sulla qualità dei prodotti acquistati sembra esserci un arretramento, questa è una...

Dottoressa Pittola io vorrei capire questo, perché dal suo intervento emerge questo che questi genitori dei bambini, piuttosto che preoccuparsi della qualità, dell'impegno e della ristorazione dei propri bambini nelle scuole, creano scompiglio per mettere in difficoltà Romizi, perché questo è un approccio che mi interessa capire se ci credete davvero.

Questi famigliari, in buona fede, in cattiva fede, in maniera quasi generale, perché io ho parlato con famigliari che non conoscevo, che mi hanno detto molti "abbiamo votato per Romizi", di diverse scuole materne di Perugia, dall'area nord al centro storico di Perugia a Fontignano ed altri, tutti hanno lamentato in questa fase, è una percezione, va confermata, un arretramento sulla qualità del cibo, una preoccupazione rispetto anche alle grammature, questa cosa dell'acqua, va bene io vorrei capire come mai siamo così sicuri... allora invito il Consiglio Comunale, dalla prima seduta a riempire le bottiglie con i rubinetti, perché cominciamo a dare dei segnali, perché vorrei capire come mai noi beviamo le bottiglie nell'acqua Motette ed i bambini delle scuole materne di Perugia devono prendere l'acqua del rubinetto.

Vorrei capire nelle vostre acque che cosa beviamo, se c'è l'acqua Ferrarelle o l'acqua Levissima o l'acqua del rubinetto, perché io credo che sia più importante essere certi della qualità dell'acqua per i bambini che per noi. Adesso vorrei che alziamo la mano chi beve l'acqua del rubinetto e la controlliamo.

Quindi la questione giuridica va affrontata e va capita in maniera più complessiva; la questione economica mi sembra che c'è un arretramento, invito sia Calabrese che Waguè che sono i membri della Giunta presenti ad affrontare e studiare bene la questione dell'attività extrascolastica, perché questa può essere un danno clamoroso e gigantesco che si fa alla città di Perugia. Evitiamo, tutti insieme, senza ideologia, come vedete non ci sono tifosi, io non faccio dichiarazioni sulla...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Inviterei anche chi fa i conciliaboli sulla porta, la sede deputata è questa.

CONSIGLIERE ARCUDI

A noi interessa risolvere il problema, questo è un problema vero, nessuno specula sui bambini, non ci sono strumentalizzazioni, però sulle attività extrascolastiche non arretrremo di un centimetro perché una città che vuole guardare al futuro, impedendo o arretrando sull'attività extrascolastica, come dicevo prima, Inglese, attività motoria e musica, che sono delle cose che forse sono più importanti a quell'età, è una città che peggiora e che peggiora la qualità della vita nella propria comunità in maniera drammatica.

Quindi lavorateci e risolvete questo problema.

Sulla qualità del cibo, adesso verificheremo, credo che l'ordine del giorno va nella direzione giusta.

Siccome un po' di esperienza ce l'abbiamo avuta tutta, il fatto di dire: "Adesso facciamo un anno di sperimentazione, poi valutiamo" deve essere un approccio serio, nel senso che si fa un anno di sperimentazione, si capisce anche il quadro normativo e giuridico in maniera più definitiva e poi si fa una valutazione seria. Non è che si prende tempo per cui io quando ero un po' in difficoltà, facciamo un tavolo, così le cose si calmano. Perché su questa vicenda credo che le questioni andranno per le lunghe, non ci sarà nessun arretramento dell'attenzione, né il Consiglio Comunale, né dei genitori perché è un tema troppo delicato.

La qualità della ristorazione per i bambini, ma più in generale la qualità dell'offerta educativa che noi diamo ai bambini di Perugia che poi, se c'era da fare qualche correzione sulle questioni giuridiche, però era un modello. Noi tra mille cose, Perugia, Umbria, Emilia Romagna, erano un modello in Italia per l'offerta educativa negli asili nido e nelle scuole materne. Diciamo di destabilizzare quel sistema, creare una frattura, un'inversione rispetto ad un percorso storico di decenni è stata una scelta, invito ad affrontarla con cautela, perché è una scelta molto molto rischiosa e ne va davvero del futuro della città

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Io non ho altri interventi quindi dichiaro il dibattito chiuso. Do la parola all'assessore Waguè sollecitato dal dibattito, a lei la parola Assessore.

ASSESSORE WAGUÈ

Comincio un po' dal quadro della situazione, ringrazio il Movimento 5 Stelle, Cristina, per l'ordine del giorno che ha presentato e che ha accettato la condivisione della maggioranza nell'ottica, solo e soprattutto di migliorare la qualità del cibo e dell'alimentazione per i figli.

Siccome questa ottica è l'ottica di tutti quanti, siamo genitori e siamo tanti genitori, nessuno ha mai pensato di depotenziare qualcuno e qualcosa, si è solo pensato di potenziare e di rafforzare la qualità dell'alimentazione per i figli, questo era lo spirito dell'inizio, dall'inizio alla fine, dal 19 dicembre fino agli ultimi giorni del confronto con i genitori. Nessuno ha mai pensato di fare un passo indietro sulla qualità dell'alimentazione, nessuno ha mai pensato... si è solo cercato di fare una piccola cosa, con la stima che ti porto Massimo, conoscendoci da tanti anni, mi dispiace che il parere esplicito dell'ANAC non possa essere preso in considerazione come punto di vista molto importante in questa architettura del sistema.

Mi dispiace che a volte ci sono tre norme sul quale noi dobbiamo fare riferimento, nel momento in cui decidiamo di coinvolgere i cittadini, cioè tre aspetti fondamentali.

Uno ha portato alla riforma costituzionale, che è la sussidiarietà orizzontale, articolo 118 comma 4 della Costituzione, l'altro sono le normative che riguardano il volontariato, l'altro è molto importante per l'Amministrazione pubblica, è il codice degli appalti che ha dei limiti rigorosi, severi sui quali un amministratore non può ignorare, non può pensare che non esista, non può decidere di derogare. È un rispetto di quella legge, il codice degli appalti e le successive modifiche che ha portato anche alla nascita dell'Anac ed al potenziamento dell'Anac, ieri sera ho sentito il Presidente dell'Anac intervenire, mandava monito chiari, netti all'Amministrazione comunale, ma chiari, molto precise, di stare attento a come si fa questo o quell'altro. Loro vigilavano su questo, è stato chiesto il parere dall'Anac e l'Anac ha dato una sua risposta che è molto chiara e netta su questo aspetto.

Dopodiché, ci sono tre principi sui quali, come Consigliere comunale all'epoca ed oggi come Assessore, anche come esponente di partiti, sul quale mi onoro, in un certo senso di avere partecipato e di avere militato, ci sono due aspetti, la 267, il Testo Unico degli Enti Locali, la 267 /2000, la 241 /90, che sono state modificate, sono tutti passaggi sul quale ci deve essere il nostro linguaggio universale, ci dobbiamo appropriare, come se stessi dando un esame all'università o nelle scuole superiori dove possiamo preparare la maturità. Sono fondamentali per applicare e per governare un'Amministrazione. Dobbiamo cercare di avere il mano questo, di gestirli e di saperli confrontare sulle richieste dei cittadini, dire "no" quando dobbiamo dire "no", dire "sì" quando dobbiamo dire "Sì", perché qualsiasi scelta che la maggioranza faceva all'interno di questo quadro poteva avere una ricaduta futura sui nostri figli, nipoti ed altri.

Le scelte sono fatte nel rispetto della legge, i precisi durano a lungo, quindi non potevamo permetterci questa volta di sbagliare, perché diverse cose sono cambiate nel tempo, certe cose potevano essere fatte, altre no.

Nel venire incontro a Cristina con cui avevamo parlato anche a lungo e con la maggioranza che aveva detto, insomma, il più di una volta di tenere nell'appalto il ruolo dei genitori, che era fondamentale in tutto questa attenzione dedicata era fondamentale, non da dedicare ai genitori.

Con quei genitori io ringrazio tanto, ma tanto, perché i mesi e mesi di confronto hanno portato all'Amministrazione tutte cose come richieste. Si è creato un articolo a posta del capitolato, in quell'articolo si crea per la prima volta il Comitato Paritetico dei genitori. Di chi fanno parte i genitori?

Il soggetto vincitore, l'A.S.L., il soggetto praticamente vincitore dell'appalto ed il controllo dei genitori insieme al Comune, va fatto sempre preavviso. Quindi quei 6 mesi sono anche stati in un certo senso, troppo largo nell'ordine del giorno e nella relazione che Cristina ha fatto, si è deciso di fare controllo anche improvvisi per andare a vedere tutto quello che riguarda il controllo ed altro. In base a tutte quelle che sono le normative e gli aspetti presenti, cosa succede e cosa è successo? Che a volte nel dibattito si trascurano alcuni piccoli elementi. Noi avevamo il diritto ed il dovere di fare quello che è stato fatto, diritto e dovere di fare quello che è stato fatto, quello di indire un appalto, in cui potesse vincere il soggetto che offriva prodotti di qualità per i bambini. Nel capitolato speciale in modo particolare, chi offriva il prodotto di ottima qualità per i bambini doveva praticamente, chilometro zero, tutto quello che è dentro l'ordine del giorno che Cristina in... sono stati presi in considerazione come punteggio.

La qualità dell'alimentazione è stato accuratamente monitorato e sentito tutto quello che è stato il processo di valutazione da parte della Commissione.

La Commissione Paritetica ha avuto un incontro, subito dopo l'avvio delle scuole, adesso la settimana scorsa, con me l'A.S.L. che è stato molto severo nel mettere le palette, il soggetto gestore, si è chiesto in questo momento di far partire il Comitato Paritetico, con tutti quelli che sono stati i limiti e si è dato anche in termini di partecipazione ai genitori, un documento che dovranno cercare di integrare per dire quando, come e tutto quanto. Ma l'A.S.L. è stata severissima su una cosa che non è compito nostro, è il compito di una determina della Giunta Regionale, che è la grammatura del prodotto, la qualità del cibo e tutto quello che è. Questo non è compito del Comune di Perugia, è compito di una normativa regionale che stabilisce cosa i bambini devono... erano tutti presenti l'A.S.L. era presente insieme a loro nell'incontro. La quantità, hanno affermato in

quell'incontro, è l'UMS ha dato delle indicazioni sul quale loro si sono ispirati, qualità di cibo, quale proteine invece di quale altro, come impostare... la qualità di cibo, quanto deve essere e quanto non deve essere, che l'UMS ha stabilito dei parametri sul quale loro, a livello della sanità in colloquio con i Dirigenti regionali hanno stabilito quella normativa che è dell'anno scorso, tra l'altro, è molto recente. Sono pronti ad agire per migliorare, ma non a cambiare ciò che sono le indicazioni dell'organizzazione mondiale della sanità per la salute dei bambini insomma.

Questi sono stati i vari passaggi sui quali in questo mese, le promesse non sono state promosse nel dibattito che è servito parecchio, ma sono fatti in questo momento che si stanno per realizzare.

La normativa regionale sull'alimentazione dei bambini prevede che preferibilmente l'acqua dal loro rubinetto, chi non l'ha stampato può stampare e leggere tutto quello che è la normativa, quindi l'acqua del rubinetto non è scelta dell'Amministrazione comunale. All'interno nella normativa regionale su cui i soggetti si ispirano per stabilire il menù, tutto quello che praticamente è.

L'altro passaggio che viene messo in evidenza, bambini celiaci ed altro, sono tutte cose che vengono prese in considerazioni nel momento in cui va a fare il menù per i bambini e che cibo dare a quale bambini. Ci sono anche i bambini musulmani che sono a scuola, sul quale praticamente si sta molto attenti all'aspetto di quello che mangiano e di quale carne mangiare, sapendo bene che la religione chiede di... come mangiare la carne e quale carne mangiare. Quindi si tiene conto di tutto questo in questa associazione, si è partito, alcune mense sono partite solo il 21, altre sono partite prime.

Quindi cercare di mettere tutto in un solo pacchetto e partire, mi sembra forviante, per questo in questi mesi, in questa prima settimana di dibattito mi sono astenuto nell'intervenire.

Ho invitato tutti solo alla collaborazione, a cercare di agire insieme per migliorare la qualità dell'alimentazione per i figli. La maggioranza e l'opposizione, pensiamo che tutti quanti vogliamo muoverci in quell'ottica, quella di stabilire quel...

In questo momento noi genitori siamo alleati per il controllo, la qualità, per ammonire i soggetti che fornisce l'alimentazione ai bambini, noi siamo alleati in questo momento. Perché la palla purtroppo non è in questo momento, per fortuna non lo so, non è neanche più nel nostro campo, è il campo della legge regionale e di chi ha vinto l'appalto, se si muove all'interno di questo quadro, senza questa azione congiuntiva, il controllo probabilmente potrebbe essere penalizzato. Ma l'A.S.L. ha dato, insieme alla società, tutta la disponibilità possibile per muoversi in quest'ottica. Io ho sentito parlare anche, più di una volta, in nessun modello, modello di Corciano, modello Modena, i genitori non fanno le spese per le mense della scuola, sono tutti progetti diversi che se mi si dice domani di prendere il modello di Modena ma volentieri, se mi si dice dopodomani di prendere il modello di Corciano, ma volentieri. Sono tutti modelli che non sono più sulla gestione del Comune, sono modelli che sono...

Quindi occorre parlare per conoscere un po', io in questi mesi sono andato a studiare i modelli un po' in giro per l'Italia. Il Comune di Perugia aveva l'anomalia che è quella di gestire, dare i soldi ai genitori per andare a fare le spese. L'anomalia, soprattutto del Comune di Perugia non ce l'ha nessun'altra parte, da Modena a Corciano, in Regione non c'era, fuori dal coso non c'era. C'era solo qualche piccolo Comune accanto a Macerata che però i genitori si assumevano la responsabilità di riscuotere le rette, i genitori si assumevano ... la cifra non era sui 40 euro, quindi questa era un po' la linea. Il resto noi spendevamo sui milioni e passa, questo milione e passa va gestito in modo diverso.

Per rispondere a Arcudi che giustamente, la proposta di uomo di governo che stimo tanto, noi abbiamo trovato una situazione che io Cristina nel suo primo intervento, qualche tempo fa l'aveva messo in evidenza, la maggioranza aveva letto le carte, era un modello in cui i genitori risparmiavano. Un altro modello, modello di San Sisto in cui non c'era questo, dove i genitori pagavano tutto quello che gli altri genitori non pagavano. Era una forma di ovvio, una forma di discriminazione prettamente sul territorio che nell'ultimo atto, negli ultimi atti della Giunta si era deciso di parificare, l'atto c'è. Quindi se vuoi, lo posso consegnare in qualsiasi momento.

Sul modello di San Sisto, è il modello in cui i genitori, c'è l'atto di Giunta.

Quindi un atto c'è. Non ci sono problemi, se domani serve te lo faccio avere. Di parificare prendendo come modello la riga ultima che ho davanti a me, parlava del modello di San Sisto e tra l'altro i genitori di San Sisto in quest'aula hanno detto che i bambini mangiavano bene e che il cibo è di ottima qualità.

Eravamo qui nel dibattito, Cristina c'era. Per onestà intellettuale, lo può mettere sul piatto, c'era. Lo hanno detto qui in Commissione.

PRESIDENTE VARASANO

Assessore si avvia alla conclusione.

ASSESSORE WAGUÈ

Sì, velocemente.

PRESIDENTE VARASANO

Guardate, sono stato tollerante anche nei vostri confronti sempre.

ASSESSORE WAGUÈ

Ma non ci sono problemi, Arcudi non ci sono problemi. Nel senso che l'ordine del giorno è condivisibile, porta avanti una battaglia sul quale noi come Giunta abbiamo sempre creduto, crediamo che l'eliminazione della plastica abbiamo trovato questa associazione, patata bollente qui, i nonnini mi correvano dietro per dirmi di non fargli portare più questo zaino pesante con piatti all'interno del scuola, occorre fare una graduale eliminazione. L'accordo con il soggetto è quello di andare ad una graduale eliminazione dell'uso della plastica delle mense. L'ultimo punto sul quale condividiamo totalmente.

Quella partecipazione dell'insieme del Consiglio Comunale, insieme alla Giunta nel vigilare insieme in questo momento sul monitoraggio, la qualità è altro, penso che deve vederci tutti uniti, per questo condividiamo completamente l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto... Mozione d'ordine, prego consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, ringrazio anche l'assessore Waguè per il suo intervento. Vorremmo chiedere di rinviare il dibattito al prossimo Consiglio, ovviamente poi la votazione, sentendo anche il parere del signor Sindaco.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi voi chiedete il rinvio dell'ordine del giorno? Va bene. Pongo in votazione la richiesta. Se c'è qualche intervento contrario, prego.

CONSIGLIERE PERARI

Solo per dire che credo che la maggioranza sia contraria, la discussione si è esaurita, c'è stata un'ampia discussione in Commissione, parere del Sindaco. È vero che il Sindaco è anche Consigliere comunale, però è a capo comunque dell'esecutivo, organo che ovviamente è contrapposto per competenze e per funzioni al Consiglio Comunale, questo è un ordine del giorno che promana, dalle tipiche competenze del Consiglio, quindi con tutto il rispetto per il Primo Cittadino, vorremmo votarlo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Un intervento a favore da parte del consigliere Bori, poi votiamo.

CONSIGLIERE BORI

Io logicamente l'avevo premesso nell'intervento, confermo qua l'essere a favore di questa proposta. Ritengo che sia utile, sia la presenza... sarebbe stata utile la presenza al dibattito del Sindaco, sia utile comunque ascoltarlo nella prossima seduta, io vedo anche un Consiglio in sedicesimi, credo che sia utile e quindi voterò a favore la mozione del consigliere Mencaroni.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

Escono dall'aula i Consiglieri De Vincenzi, Sorcini, Bistocchi. Entrano i Consiglieri Fronduti, Miccioni, Tracchegiani. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Il Consiglio mi pare in piene condizioni per lavorare. Pongo in votazione la mozione del consigliere Mencaroni. Chi vuole procrastinare la votazione dopo il dibattito che già c'è stato voterà sì; altrimenti chi voterà come ha detto il consigliere Perari, no, vorrà andare immediatamente in votazione. La votazione è aperta e la apre il Presidente del Consiglio Comunale.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 contrari (Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Cenci, Leonardi, Pittola, Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Luciani, Vignaroli, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Romizi G.) **8 favorevoli** (Borghesi, Bori, Mirabassi, Miccioni, Arcudi, Mencaroni, Mori, Vezzosi)

La proposta è respinta

Escono dall'aula i Consiglieri Perari, Luciani. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Dichiaro aperta ora la votazione sull'ordine del giorno presentata dal Movimento 5 Stelle appena dibattuto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Castori, Pastorelli, Leonardi, Cenci, Pittola, Pietrelli, Rosetti, Vignaroli, Mencaroni, Felicioni, Vezzosi, Bori, Mirabassi, Arcudi, Borghesi, Giaffreda, Romizi G., Fronduti, Varasano, Mori, Numerini, Miccioni, Tracchegiani)

L'atto è approvato

Delibera n.122

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Diego Mencaroni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Collegamento stazione Minimetrò Pian di Massiano e Ospedale Santa Maria della Misericordia tramite bus navetta."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Mencaroni del PD, su: Collegamento stazione Minimetrò Pian di Massiano e Ospedale Santa Maria della Misericordia tramite bus navetta. La parola al consigliere Mencaroni.

PRESIDENTE MENCARONI

Presidente chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Il numero legale c'è ad occhio, consigliere Mencaroni, comunque se vuole. Procediamo, vediamo chi lo fa mancare. Procediamo alla verifica del numero legale.

Si procede con la verifica del numero legale per appello nominale, a seguito del quale risultano presenti 19 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Bene. Consigliere Mencaroni proceda all'esposizione.

CONSIGLIERE MENCARONI

Si trattava di un ordine del giorno a proposito del collegamento tra la stazione Minimetrò di Pian Di Massiano e l'ospedale di Santa Maria della Misericordia, tramite bus navetta.

Questo è un ordine del giorno che abbiamo citato e menzionato più volte in tutti gli ordini del giorno che hanno riguardato il Minimetrò, ordini del giorno che vado un attimo a spanna, a memoria del consigliere Pastorelli, del consigliere Scarponi, un ordine del giorno che aveva avuto anche l'opinione del professor Mariano Sartore della facoltà dell'Università degli Studi di Perugia, un parere favorevole nel senso che lui sosteneva che chiaramente per far funzionare al meglio anche il Minimetrò era necessario dotarlo di una serie di facilitazioni come ad esempio un collegamento fisso, una navetta che faceva dalla stazione di Pian di Massiano all'ospedale di Santa Maria della Misericordia.

Quindi l'ordine del giorno era questo, premesso che il Minimetrò rappresenta ad oggi un valido servizio di mobilità alternativa, apprezzato ed utilizzato da un numero di utenti in costante crescita e che con ulteriori politiche accortezze potrà esplicitare le potenzialità intrinseche, nonostante le polemiche sui costi di gestione del Minimetrò stesso resta un'opera che rende alla città di Perugia oltre ad un lustro architettonico, poi su questo sarà la storia a darci conferma o smentita, ma credo che sin da oggi molte persone che vengono a Perugia fanno un giro sul Minimetrò, perché lo considerano un'opera architettonicamente valida e piacevole.

Dopodiché oltre all'aspetto estetico noi dobbiamo renderlo funzionale ed è qui il grande problema nostro.

È un servizio paragonabile a quello degli altri mezzi di trasporto pubblici e privati. Si considera anche che nella geografia della città, un interesse nevralgico è rappresentato dall'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Qui si potrebbe anche ricordare... Presidente comunque è molto piacevole parlare con l'aula...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per Favore!

CONSIGLIERE MENCARONI

Si potrebbe anche ricordare un refren che va molto tra i cittadini di Perugia, una vox populi che noi Consiglieri comunali dobbiamo essere forse i primi ad ascoltare.

Il Minimetrò sarebbe utile se arrivasse all'Ospedale Silvestrini o adesso Santa Maria della Misericordia.

Il cui raggiungimento, anche in presenza di autobus resta difficoltoso con tempi di spostamento considerevoli, perché voi pensate solamente raggiungere l'ospedale Santa Maria della Misericordia, dal centro storico di Perugia non so se qualcuno lo ha mai fatto, ma i tempi di percorrenza sono notevoli. Considerando anche il fatto che la scelta del mezzo privato non solo causa congestione del traffico, ma secondo me va contro una concezione civica di città.

Dovremmo sempre, questa è una parte cruciale del nostro ruolo di Consigliere comunale, incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, piuttosto che l'auto.

Non solo, all'ospedale di Santa Maria della Misericordia, l'abbiamo visto anche queste mattine, chi di noi è andato a donare il sangue, ma magari chi ci va continuamente, abbiamo visto quanto poi ci si trova di fronte a situazioni di sosta selvaggia ai limiti proprio della barbaria.

Sono parcheggi, li abbiamo visti fare sui marciapiedi e lungo le strisce pedonali. Vi è una breve distanza tra il piazzale di Pian di Massiano dove è ubicato il capolinea del metrò ed il sito ospedaliero.

Quindi questo suggerisce un'oculata scelta di attivare un collegamento che di fatto si concretizzi attraverso questo espediente.

Il progetto di una seconda tratta che colleghi il centro di Perugia all'ospedale cittadino. Una seconda tratta che deve essere effettuata su gomma e non su rotaia perché sappiamo bene quanto... l'abbiamo imparato bene sulla nostra pelle di quanto possa essere costoso realizzare un'opera del genere.

Non va sottovalutato il fatto che questa soluzione rappresenterebbe una valida alternativa anche per tutti gli utenti che provengono dalla zona nord e dalla zona est del Comune di Perugia e che in questo modo utilizzerebbero anche come parcheggi di scampo alcune stazioni del Minimetrò, oppure raggiungerebbero la stazione di Pincetto, attraverso quella che è una porta della città, cioè la galleria Kennedy è luogo di transito di tutti i mezzi pubblici che provengono dalla zona nord e dalla zona est. È chiaro che arrivando alla galleria Kennedy anche in virtù dei nuovi ascensori che saranno a breve costruiti e pensando di impiegare solamente 10 minuti per raggiungere Pian di Massiano ed ulteriori 5 – 10 minuti per raggiungere l'ospedale Santa Maria della Misericordia, questo rappresenterebbe un utilizzo intelligente, rapido e concreto del mezzo pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale, su istanza dei presentatori, del presente ordine del giorno, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per verificare la fattibilità, perché questa è la cosa importante. Adoperarsi per realizzare un collegamento, tra le stazioni del Minimetrò di Pian di Massiano e l'ospedale di Santa Maria della Misericordia, attraverso bus navetta, il cui biglietto dovrebbe già il cosiddetto Unico Perugia che permette il libero cambio tra le varie offerte di Pubblica Mobilità che percorrendo la distanza continuamente offre agli utenti un servizio puntuale ed efficiente e non solo, offre all'Amministrazione una nuova strategia per mettere a regime l'opera.

Ora Presidente, io di nuovo vedo che comunque sto parlando ad un'aula semideserta. Chiedo la verifica del numero legale per proseguire il dibattito la prossima volta.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi, ci sono ancora 17 Consiglieri, questo glielo garantisco e c'è chi si è prenotato per parlare. A me sembra ... (Interventi fuori microfono). Sì, forse l'annotazione è pertinente. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Io ho da proporre al consigliere Mencaroni un emendamento. Di fatto per facilità ho riscritto l'impianto di impegno. Sono poche righe, leggo soltanto l'impianto di impegno che include l'emendamento che io propongo.

Ho proposto questo emendamento perché è un piccolo esempio di come magari ripensando dei percorsi possiamo dare lo stesso servizio, quindi di collegamento, Minimetrò, con in questo caso l'ospedale Santa Maria della Misericordia, magari anche ottenere un altro risultato, quindi andando a rivedere dei piccoli percorsi, magari ecco, leggendola capirete anche... forse, perché è abbastanza semplice.

Quindi l'impegno così come propongo al consigliere Mencaroni risulta così: "Ad attivarsi per verificare la fattibilità ed adoperarsi per realizzare un collegamento tra Stazione e Minimetrò di Pian di Massiano e l'ospedale Santa Maria Della Misericordia, attraverso la modifica di percorso dell'attuale linea R che transitando per Centova, Capitini, Via Cortonese, in alternativa del percorso attuale, collegherebbe il Minimetrò ed ospedale con una frequenza di circa 20 minuti, oltre a servire il 50% delle utenze di San Sisto che ad oggi non fruisce di un collegamento agevole con lo stesso Minimetrò".

Quindi reindirizzando quella linea e facendola passare attraverso San Sisto e facendo riconciare il Minimetrò nella stazione di Cortonese, diamo il collegamento - Non è diretto come la navetta - però rimodificando un percorso possiamo dare questo servizio. Questo è un tentativo che può essere fatto prima di ricorrere ad una navetta che ha dei costi sul servizio sicuramente maggiori della modifica di un tracciato.

Tenete anche conto che - questo ovviamente l'Assessore lo sa bene - la copertura ed il raggiungimento del Minimetrò, per gli abitanti di San Sisto in questo momento è un po' un problema, perché non c'è proprio un collegamento.

In questo caso daremmo con una frequenza di 20 minuti il servizio anche ad una buona qualità di abitanti circa la metà del quartiere. Se il Consigliere accetta l'emendamento, la nostra proposta è questa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Come sapete si tratta di un ordine del giorno, quindi l'emendamento non si vota è a discrezione del presentatore accoglierlo o meno ed eventualmente decidere come inserirlo.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, ripeto, ne avevamo già parlato con il consigliere Pietrelli ed avevamo – si può dire – in fase di dibattito durante la presentazione in Commissione, cosa un po' vecchia, però insomma abbiamo discusso di questo e sono favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi fatemi capire il dispositivo a questo punto come si articola. Io questo ce l'ho, ma rispetto, si sostituisce integralmente. Quindi il dispositivo è sostituito integralmente così come proposto dall'emendamento del consigliere Pietrelli. Bene.

A questo punto non ho altri interventi, pongo l'ordine del giorno in votazione, chiedendo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. Se l'Assessore vuole intervenire... prego Assessore.

ASSESSORE CASAIOLI

Ritengo che questa proposta fatta dal consigliere Pietrelli sia assolutamente più corretta, perché si inserisce meglio nel trasporto pubblico, quindi è da preferire, piuttosto che ipotizzare una navetta dedicata che non fa altro che aumentare il costo che dobbiamo pagare sul servizio. Solo questo.

Vi ricordo che spero che entro il prossimo anno possiamo ridefinire il Piano Urbano della Mobilità, quindi ridefinire tutti quelli che sono i percorsi. Però il principio di fondo lo trovo valido. Dire che è opportuno rimodulare il PUM tenendo conto di questa esigenza di forte scambio fra Minimetrorò ed Ospedale Santa Maria della Misericordia, la trovo valida come soluzione.

Entra in aula il Consigliere Fronduti. Esce il Consigliere Romizi G. I presenti sono 19

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto non resta che mettere l'ordine del giorno del consigliere Mencaroni in votazione, così come emendato con l'integrazione – sostituzione del consigliere Pietrelli. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 17 votanti, 10 favorevoli (Leonardi, Borghesi, Mirabassi, Pietrelli, Rossetti, Giaffreda, Nucciarelli, Mencaroni, Vezzosi, Pittola) **7 astenuti** (Castori, Cenci, Fronduti, Mignini, Pastorelli, Tracchegiani, Varasano) **2 presenti non votanti** (Vignaroli, Numerini)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo. Quello presentato dal consigliere Clara Pastorelli, Fratelli d'Italia, su Minimetrorò Spa e Mobilità alternativa, iniziative volte al conseguimento della partecipazione dell'Amministrazione regionale agli oneri a carico del Comune.

La parola al consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Chiederei il conteggio del numero, perché vedo che si stanno alzando tutti.

PRESIDENTE VARASANO

C'è appena stata una votazione ed il numero c'era.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Ho visto che ci sono dei Consiglieri che si sono alzati.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo nuovamente alla verifica del numero legale. Ma questa sta diventando una prassi che espone l'aula al ridicolo. Prego.

Si procede con la verifica del numero legale per appello nominale, a seguito del quale risultano presenti 12 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Io attendo come da regolamento altri 5 minuti e poi dichiarerò la seduta deserta.
Vista la palese smobilitazione, dichiaro la seduta tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **28.09.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE